



**CITTA' DI CASTELLANZA**

---

**SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE**

**SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR**

**Ufficio Relazioni con il Pubblico**

## **RASSEGNA STAMPA DEL 29/09/2017**

*Articoli pubblicati dal 29/09/2017 al 29/09/2017*

Indagini dei Carabinieri

**PRESA LA COPPIA DELLE FARMACIE****Altre due rapine contestate a due gorlesi agli arresti domiciliari**

INDAGINI DEI CARABINIERI

# Preso la coppia delle farmacie

*Altre cinque rapine contestate a due gorlesi agli arresti domiciliari*

Erano stati arrestati a luglio del 2016 dopo una rapina commessa in una farmacia comunale di Gallarate. Ora i carabinieri hanno notificato ai due malviventi una nuova chiusura di indagini che contesta loro ben altri cinque colpi messi a segno prima.

Ossia: il 28 aprile al panificio Gran Forno di via Novara sempre a Gallarate, il 10 maggio alla farmacia comunale di largo Giardino a Busto, il 23 al supermercato Conad di Castano Primo, il 31 al Sigma di Rescaldina e l'8 giugno all'erboristeria Erba

Voglio di Castellanza.

Nei guai per l'ennesima volta sono finiti i due pregiudicati gorlesi Stefano Serra e Angelo Tuminelli, agli arresti domiciliari dal quel 4 luglio in cui vennero fermati dai carabinieri del capitano Marco D'Aleo. I militari intercettarono i due lungo il Sempione, non lontano dalla farmacia di Sciarè dove avevano fatto irruzione. Serra si era coperto il volto solo parzialmente, agghindandosi con una bandana per coprire un dettaglio inconfondibile: l'uomo era infatti completamente rasato, ma con una lunga coda. Era

armato di una pistola finta, ma in metallo, una riproduzione fedele del modello autentico. Senza usare violenza o modi arroganti era riuscito a farsi consegnare dalla dottoressa i pochi euro tenuti in cassa, ma dallo spavento l'unica cliente che c'era era scappata via ugualmente. Raccolti circa 100 euro, Serra era corso all'esterno e aveva percorso un pezzo di strada a piedi. Arrivato alle spalle della stazione c'era Tuminelli ad attenderlo, a bordo di una Renault Clio. A quel punto i due si erano diretti al ponte della Mornera per poi imboc-

care il Sempione: le pattuglie della compagnia di Busto Arsizio poco dopo incrociò la Clio al confine tra Gallarate e Busto. I militari - a cui era stata diramata la segnalazione dell'episodio - notarono la macchina in lontananza, compirono un'inversione e si misero a pedinarli, tenendo le distanze. Manco a dirlo Serra e Tuminelli stavano raggiungendo i boschi dello spaccio di Marnate, dove avrebbero trasformato il denaro in droga. Ma la gita finì nel peggiore dei modi, senza droga e con le manette.

S.C.

pubblicato il 29/09/2017 a pag. 32; autore: Sarah Crespi

Pirata della strada

**VA DAI CARABINIERI MA NON CONFESSA**

**PIRATA DELLA STRADA**

## **Va dai carabinieri ma non confessa**

**CASTELLANZA** - Il pirata della strada che ha investito un 54enne bengalese in bicicletta nella notte fra martedì e mercoledì si è presentato ai carabinieri di Legnano mercoledì pomeriggio, ma non ha ammesso di aver travolto l'uomo. Al momento, mentre continuano le indagini della polizia stradale, è stato denunciato per lesioni stradali e omissione di soccorso. Intanto le condizioni del bengalese restano gravissime: è in coma nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Legnano.

L'incidente è avvenuto dopo la mezzanotte di martedì in viale Borri all'intersezione con piazzale Bozzi: il ciclista del Bangladesh è stato travolto senza essere soccorso. A trovarlo privo di sensi, accanto alla bicicletta accartocciata, è stato un vigilante della sicurezza privata che ha allertato il pronto intervento chiamando il numero unico 112. Alcuni testimoni hanno descritto la scena indicando il colore dell'auto agli agenti della polizia stradale dell'Autolaghi arrivata sul posto. Mercoledì gli uomini della stradale si sono occupati degli accertamenti sui filmati della videosorveglianza che si erano fatti consegnare dai comandi di polizia locale di Castellanza e dei Comuni limitrofi. Alle 15,30 un uomo si è presentato alla stazione dei carabinieri di Legnano per poi essere preso in carico dalla stradale. Gli accertamenti hanno portato a denunciarlo ma lui non ammette di avere investito il ciclista: dovrà rispondere di lesioni stradali e omissione soccorso.

**Veronica Deriu**

*pubblicato il 29/09/2017 a pag. 33; autore: Veronica Deriu*

**Cronaca**

SARÀ LISA LETRURIA A PRESIDERE L'AULA

## Sarà Lisa Letruria a presiedere l'aula

**CASTELLANZA** -

(s.d.m.) Sorpresa: il nuovo presidente del Consiglio comunale è una donna, Lisa Letruria (*foto Archivio*). Da tempo il nome è tenuto top secret, in attesa di annunciarlo nel Consiglio comunale di stasera. Non è stato svelato nemmeno nell'ultima assemblea dei capigruppo, quando si sono alzati i toni perché si sarebbe dovuto decidere in accordo con le opposizioni. Ma ieri è trapelato: è stata scelta la consigliere



delegata al Commercio per questo delicato ruolo, che a Castellanza ha sempre fatto sudare sette camicie al nominato (talvolta malcapitato) di turno. Quella in sostituzione del dimissionario Davide Mazza è una nomina che mette su una poltrona di rilievo un'altra donna, dopo il sindaco Mirella Cerini e il suo vice Cristina Borroni. Come promesso dalla lista Partecipiamo, le quote rosa sono state rispettate e si dà spazio ai giovani come Lisa Letruria. Curiosità che circola negli ambienti politici: in commissione capigruppo il consigliere di Sognare Insieme Castellanza Michele Palazzo ha proposto come nuovo presidente dell'Assemblea civica il parroco don Walter Magni. Una provocazione mirata a chiedere una persona super partes. Ma in maggioranza sono certi che Letruria sarà all'altezza.

pubblicato il 29/09/2017 a pag. 33; autore: Stefano Di Maria

Politica locale



Il delitto / Solo due giorni prima Tirino era stato denunciato per maltrattamenti dalla sorella del suo assassino, che ha 29 anni

## "Sì, HO AMMAZZATO GENNARO"

Indagine lampo / La confessione all'alba. Calello voleva vendicare la sorella

### IL DELITTO

Solo due giorni prima Tirino era stato denunciato per maltrattamenti dalla sorella del suo assassino, che ha 29 anni



# «Sì, ho ammazzato Gennaro»

INDAGINE LAMPO La confessione all'alba. Calello voleva vendicare la sorella

LEGNANO - «Sì, l'ho ammazzato io. Stavamo litigando, Gennaro ha tirato fuori una pistola. Io gliel'ho presa e ho sparato». La strada giusta era stata imboccata quasi subito, già nel pomeriggio di mercoledì si era capito che l'assassino di Gennaro Tirino, 38 anni, il pluripregiudicato residente a Castellanza ammazzato in via Tasso con almeno sette colpi di pistola aveva le ore contate. Ma per costruire un castello accusatorio a prova di bomba il sostituto procuratore Nicola Rossato ha dovuto incastrare una miriade di tasselli, e gli uomini del tenente colonnello Simone Pacioni, comandante del nucleo operativo del gruppo carabinieri di Monza e del capitano Francesco Cantarella, comandante della compagnia di Legnano, hanno lavorato fin quasi all'alba.

#### Il fermo

Il fermo di Antonio Calello, meccanico incensurato di 29 anni residente a Legnano, è arrivato poco dopo le tre del mattino. Calello ha ucciso Tirino per vendicare la sorella di 25 anni, da qualche tempo compagna di quest'ultimo. Venerdì la coppia aveva litigato una prima volta, a dividerli era arrivata la polizia. Domenica il secondo litigio, la polizia era tornata nell'appartamento che i due dividevano e aveva consigliato alla ragazza di presentare una denuncia. Lunedì lei



In alto, la conferenza stampa ieri al comando provinciale dei carabinieri e la Bmw in uso a Gennaro Tirino (qui a destra in una vecchia foto)



si era presentata in commissariato e aveva messo nero su bianco le accuse a quel compagno che un po' violento era sempre stato, ma che ultimamente aveva passato il segno. Poi era tornata a vivere dai suoi genitori, in una casa di via Torino. Tirino ovviamente non l'aveva presa bene, saputo della denuncia aveva annunciato che se non fosse stata ritirata subito avrebbe fatto un macello. Mercoledì l'uomo è andato al bar di via Tasso, e quando è

uscito ha incontrato Antonio. I due si sono appartati per discutere, i toni si sono fatti subito violenti. Secondo una prima ricostruzione che Calello ha fornito agli inquirenti, a un certo punto Tirino avrebbe tirato fuori una pistola semiautomatica e avrebbe cominciato a minacciarlo. Il meccanico, grande e e grosso almeno quanto il suo interlocutore, non si sarebbe fatto intimidire e strappata l'arma dalle mani del napoletano lo avrebbe colpito più vol-

te.

#### I testimoni

Decisiva è stata la testimonianza di chi poco prima delle 8,38 di mercoledì in via Tasso aveva visto un uomo che saliva su una Ford Focus scura, per poi allontanarsi in tutta fretta. Mettendo insieme tasselli di testimonianze diverse, l'auto è risultata in uso a Calello. Cerca e cerca, dopo aver passato a setaccio officine e carrozzerie tra Alto Milanese e basso Varesotto, i militari l'hanno

trovata e sequestrata. Nel frattempo i carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Legnano comandati dal tenente Domenico Cavallo erano già stati nell'appartamento dove abitava Antonio Calello: la perquisizione è stata minuziosa, nelle tasche di un paio di pantaloni sono stati trovati tre proiettili calibro 7,65 compatibili con quelli che avevano provocato la morte di Tirino. I rilievi scientifici stabiliranno se il 38enne è stato effettivamente ucciso con una 7,65, per il momento l'arma del delitto non è ancora stata rinvenuta.

#### La confessione

Convocato in caserma, Calello ha prima tentato di negare ogni coinvolgimento. Poi messo di fronte all'evidenza delle prove che gli inquirenti avevano già raccolto ha telefonato al suo avvocato e ha ammesso di aver sparato, raccontando di averlo fatto per vendicare i torti subiti dalla sorella. Come ha ricordato ieri il procuratore capo della procura di Busto Arsizio Gian Luigi Fontana, il 29enne è stato chiuso in una cella della casa circondariale di Busto Arsizio. Per lui l'accusa è quella omicidiale, allo stato è esclusa l'aggravante della premeditazione.

Luigi Crespi

pubblicato il 29/09/2017 a pag. 39; autore: Luigi Crespi

Cronaca

*I retroscena***VENTIDUE ORE D'INCHIESTA FINO AD ARRIVARE ALLA VERITÀ****Ora i rilievi scientifici saranno affidati ai Ris****I RETROSCENA****Ventidue ore d'inchiesta  
Fino ad arrivare alla verità***Ora i rilievi scientifici saranno affidati ai Ris*

**LEGNANO** - Dalle 8 di mercoledì fino alle 6 di giovedì, e non è ancora finita. La notte più lunga è servita per raccogliere le prove che hanno portato il sospettato a confessare le sue responsabilità, ma l'indagine continua. Ad esempio la Ford Focus usata da Antonio Calello per arrivare in via Tasso sarà consegnata al Reparto investigazioni scientifiche dei carabinieri di Parma, che provvederà agli accertamenti necessari per ottenere ulteriori riscontri. Così come ulteriori riscontri sono attesi dall'esame del medico legale sul corpo di Gennaro Tirino, e dalla visura delle immagini raccolte dalle telecamere di videosorveglianza della zona industriale di via Tasso.

Il più, però pare fatto. E il risultato è stato raggiunto «grazie a una collaborazione encomiabile sotto tutti i punti di vista», per usare le parole del tenente colonnello dei carabinieri Simone Pacioni. Cortesia subito ricambiata dal procuratore capo della procura di Busto Arsizio Gian Luigi Fontana, che ieri ha elogiato «gli sforzi dei carabinieri e di tutto il personale che questa notte non ha chiuso occhio».

Perché se la pista buona era stata imboccata quasi subito, come ha ricordato il pubblico ministero Nicola Rossato all'inizio l'indagine è stata comunque a 360 gradi, dal momento che i precedenti di Gennaro Tirino erano tanti e tali da non poter escludere a priori un regolamento di conti del mondo dello spaccio di droga, oppure un coinvolgimento della criminalità organizzata. «Allo stato non risultano collegamenti con i fatti avvenuti in via Tasso e la criminalità organizzata - ha chiarito ieri il procuratore Fontana durante la conferenza stampa organizzata al comando provinciale dei carabinieri di Milano per annunciato il fermo di Calello -. Come non risultano collegamenti tra il delitto e il precedente che anni fa era costato alla vittima una condanna per violenza sessuale su due sorelle minorenni».

L.C.

*pubblicato il 29/09/2017 a pag. 39; autore: Luigi Crespi***Cronaca**



**NELLA NOTTE IL VIA VAI DEGLI INVESTIGATORI**

I vicini / "Sono stati qui parecchio, hanno perquisito anche le cantine"

# Nella notte il via vai degli investigatori

**I VICINI** «Sono stati qui parecchio, hanno perquisito anche le cantine»

**LEGNANO** - Nella notte il via vai discreto degli investigatori, poi ieri tutto era già tornato tranquillo. Come se nel palazzo al civico 50 di via Torino dove abitano i genitori di Antonio Calello, il ventinovenne che ha confessato l'omicidio di Gennaro Tirino, nulla fosse mai accaduto. Nella stessa palazzina era tornata a vivere da alcuni giorni la sorella dell'omicida, che prima per qualche tempo aveva convissuto con Tirino. Le violenze domestiche subite dalla giovane fino a domenica sarebbero state la ragione scatenante della violenza del fratello. Al campanello dei Calello ieri non rispondeva nes-

suno: evidentemente i famigliari hanno preferito evitare di dover commentare i fatti che hanno prepotentemente travolto il figlio. Eppure la visita in via Torino delle forze dell'ordine nella notte tra mercoledì non è certo passata inosservata ai vicini, e la stessa sorte l'ha avuta abitazione cerrese del presunto omicida. «No, non conoscevo Antonio - spiega un residente che ci ha chiesto l'anonimato - ma i carabinieri li abbiamo visti eccome. Sono stati qui

parecchio e mi hanno raccontato che sono scesi anche giù in cantina».

La notizia sulle indagini e sul fermo di Calello hanno in poche ore fatto il giro della città, ma qualcuno apprende la notizia dai giornalisti. «Ho sentito dell'omicidio ed in effetti ieri abbiamo notato i carabinieri», racconta un vicino. «Mi hanno detto che l'assassino abitava qui in zona - spiega un altro residente - ma non pensavo fosse proprio qui nel palaz-

zo di fronte». Proprio quest'ultimo ci racconta del frequente passaggio di belle macchine, spesso nuove, nel cortile di fronte. Si tratta di un particolare probabilmente legato alle attività di carrozziere di Tirino e di meccanico di Calello, appassionati di auto potenti. «Ah sì? Viveva qui l'assassino? A essere sinceri non lo sapevamo - confessa una coppia di dirimpettai -. Effettivamente abbiamo visto anche noi che ieri c'erano qui i carabinieri, ma capita spesso di vederli qui nelle case popolari dove qualcuno con problemi con la giustizia c'è sempre!».

Stefano Vietta

La sorella era tornata a vivere dai genitori



La casa dove abita la famiglia di Antonio Calello

pubblicato il 29/09/2017 a pag. 39; autore: Stefano Vietta

Cronaca

Polemiche

## LO SPRAR E LA GIUNTA CERINI

✉ POLEMICHE



Egregio direttore, non credo si possano lasciar cadere nel vuoto le dichiarazioni fatte dai componenti della giunta Cerini, durante l'incontro con la cittadinanza, organizzato per magnificare lo "SPRAR", in merito alla mancata consultazione dei castellanzesi, per rendersi conto di quale fosse l'opinione dei castellanzesi stessi, sull'arrivo dei migranti.

"La gente non ha le necessarie informazioni per giudicare il fenomeno", hanno detto, di più..... "girano false notizie che potrebbero far nascere nei cittadini opinioni sbagliate"..... in altre parole, noi, non siamo in grado, ne di informarci, nè di capire se una notizia può essere vera o fasulla, insomma siamo un po' ignorantotti, e quindi ci dobbiamo attenere e rispettare e condividere le opinioni e le scelte...

degli "eletti". Mi verrebbe da aggiungere: diciteli che giornali dobbiamo acquistare e che televisioni dobbiamo vedere, e magari a quali... esperti credere.

Io seguo, per lo più, Vittorio Feltri e Mario Giordano, vanno bene o no?

Comunque, credetemi, succede esattamente il contrario, è dimostrato, in tutta Europa, si nascondono i reati dei...migranti... per evitare le reazioni degli autoctoni, succede in Germania, in Svezia, in Gran Bretagna, in Norvegia, e ovviamente anche in Italia, le aggressioni ai danni di donne, autisti di autobus, controllori e bigliettai di treni e metropolitane, sono quotidiana-

ne, anche carabinieri, poliziotti, e persino militari, hanno avuto a che fare con questi... signori...

Tutto documentato, tutto filmato, persino da mamma RAI.

E c'è altro, è di ieri 27/9, la notizia che a Cinisi, un piccolo paese nel palermitano, una decina di...ragazzi... così, li hanno chiamati, durante l'incontro sullo SPRAR, hanno preso come ostaggi, due bambini, uno di tre anni e una di cinque, in segno di protesta per il mancato pagamento... dei pocket money, a cui i... migranti... hanno, secondo i nostri "eletti" che sono a Roma, diritto. Il sindaco, di Cinisi, Giangiacomo

Palazzolo, ha raccontato che "hanno aspettato che i due bambini entrassero, e poi, si sono barricati dentro, impedendo a chiunque di entrare o di uscire... solo l'intervento dei carabinieri ha rimesso le cose a posto.

Il sindaco ha anche affermato senza timori, di non essere assolutamente d'accordo con questo sistema di accoglienza, e ha detto: lo Stato non dà ai bimbi di Cinisi 45 euro al giorno come fa con i minori stranieri, e io, ho bimbi che arrivano a scuola senza aver fatto colazione perché i loro genitori non sono in grado di darglieli... Questa è l'Italia del terzo millennio, questa è l'Italia dei Pidioti... chi protesta... o..... non ha le giuste informazioni..... o confonde il vero dal falso.

Tosi Luciano  
CASTELLANZA

## Lo Sprar e la Giunta Cerini

pubblicato il 29/09/2017 a pag. 50; autore: Luciano Tosi

Servizi alla persona (serv. sociali)

Lettera in redazione



Individuato e fermato il killer di Gennaro Tirino. Si chiama Antonio Calello, ha 29 anni

**"PICCHIAVA MIA SORELLA ECCO PERCHÉ L'HO UCCISO"**
**CASTELLANZA** Individuato e fermato il killer di Gennaro Tirino. Si chiama Antonio Calello, ha 29 anni

## «Picchiava mia sorella Ecco perché l'ho ucciso»

 di **Pino Vaccaro**

È stato fermato dai carabinieri di Legnano il presunto killer di **Gennaro Tirino**, 38 anni di Castellanza, ma originario del Napoletano.

Si tratta di **Antonio Calello** 29 anni di Legnano. Lo avrebbe freddato mercoledì mattina con sette colpi di pistola, attingendolo al corpo e alla testa, in seguito a un litigio.

Pare che il Calello abbia voluto vendicare la sorella per le violenze e i maltrattamenti subiti nell'ultimo periodo. Pare, infatti, che la sorella dello sparatore e il Tirino avessero avviato da qualche mese una relazione sentimentale saltuaria, diventata ultimamente molto movimentata, addirittura violenta. Il presunto killer è incensurato, mentre la vittima aveva precedenti per droga, lesioni e violenza privata.

Il fermo è stato disposto dall'Autorità giudiziaria all'esito delle risultanze investigative raccolte dagli inquirenti nelle serrate e ininterrotte indagini avviate fin da mercoledì mattina. Le attività investigative sono partite da una valutazione a più ampi respiro per poi concentrarsi sull'ambito familiare.

I Carabinieri di Legnano hanno raccolto diverse testimonianze, effettuando numerosi perquisizioni locali. In particolare, in quella effettuata all'appartamento del Calello, sono stati trovati e sottoposti a sequestro 3 proiettili di calibro 7,65, stesso calibro di quelli che avevano attinto la vittima.

Nel contempo, sentendo i testimoni, è emerso che l'omicida si era mosso a bordo di una Ford Focus di colore scuro. È stato rintracciato e, una volta condotto in caserma a Legnano, è stato interrogato: nel corso dell'interrogatorio ha ammesso le proprie responsabilità dichiarando che l'omicidio

era stato commesso al culmine di una lite avuta con la vittima. Secondo la sua versione, Tirino avrebbe estratto un'arma minacciandolo.

Si sarebbe innescata una colluttazione, nel corso della quale il Calello avrebbe disarmato il Tirino, attingendolo con alcuni colpi d'arma da fuoco, dandosi alla fuga. L'arrestato ha dichiarato di aver agito poiché la vittima, compagno di sua sorella, da tempo l'avrebbe maltrattata e picchiata.

Il giovane sparatore è stato trasferito in carcere a Busto Arsizio, dove rimane a disposizione dell'Autorità giudiziaria. ■



Ha dichiarato che l'omicidio era stato commesso al culmine di una violenta lite



Sangue sull'asfalto dove è stato ucciso Gennaro Tirino Varese Press

pubblicato il 29/09/2017 a pag. 15; autore: Pino Vaccaro

Il fatto / La vittima è stata uccisa mercoledì mattina alle 8,40 in via Torquato Tasso a Legnano

## SETTE COLPI DI PISTOLA DOPO LA COLAZIONE AL BAR

**IL FATTO** La vittima è stata uccisa mercoledì mattina alle 8.40 in via Torquato Tasso a Legnano

### Sette colpi di pistola dopo la colazione al bar

■ Gennaro Tirino era stato ucciso mercoledì mattina in via Torquato Tasso a Legnano. È stato freddato intorno alle 8.40 da sette colpi di pistola esplosi dal suo killer reo confesso, Antonio Calello, 29 anni di Legnano.

La drammatica mattinata di Tirino era partita intorno alle 8.15 quando si era fermato in un bar per sorvegliare del caffè con degli amici. Una circostanza che sarebbe stata confermata da diverse persone, compresa la testimonianza del barista, gestore del locale nel quale il castellanese aveva da poco fatto colazione.

Il Tirino si sarebbe poi spostato verso la via Torquato Tasso dove sarebbe stato affrontato dal Calello. Si sarebbe innescata una violenta lite, intorno alla 8.30, o giù di lì.

Secondo la ricostruzione, una lite originata dal fatto che il Calello avrebbe voluto farsi giustizia per i presunti maltrattamenti subiti dalla sorella che da qualche mese aveva instaurato una relazione sentimentale saltuaria con il Tirino.

Secondo la versione del presunto killer, il Tirino ha estratto la pistola, ma il Calello lo avrebbe disarmato



La vittima, Gennaro Tirino, residente a Castellanza

sparandogli contro una raffica di proiettili, calibro 7,65.

Poi la fuga con l'altro a terra in un lago di sangue. La ricerca dello sparatore si è fatta serrata. I carabinieri

durante una perquisizione a casa del Calello trovano gli stessi proiettili utilizzati nell'agguato.

Poche ore dopo la perquisizione l'uomo ha confessato il delitto. ■ P. Vac.

pubblicato il 29/09/2017 a pag. 15; autore: Pino Vaccaro

Cronaca



Comuni (28) e Regione hanno dato vita al progetto: il percorso medievale sarà segnalato anche nella nostra provincia

## LA STORIA IN UN LUNGO CAMMINO DI FEDE LA VIA FRANCISCA È REALTÀ PER LA VALLE

**CASTELLANZA** Comuni (28) e Regione hanno dato vita al progetto: il percorso medievale sarà segnalato anche nella nostra provincia

### La storia in un lungo cammino di fede La via Francisca è realtà per la Valle

di **Cristiano Comelli**

■ Vi è l'importanza di ripercorrere, e non solo in senso figurato, e serbare nella memoria una storia che intreccia cultura e religione. E vi è quella di valorizzare la bellezza del territorio facendone passare il fruscio di generazione in generazione. La via Francisca del Lucomagno è una grande scommessa che, andando dal lago di Costanza in Svizzera fino a Pavia, coinvolge in pieno i co-

muni del territorio di Varese tra cui anche quelli della Valle Olona.

Una scommessa vinta. Con la forza di crederci e con il desiderio di unire le forze per fare gustare a dovere i mille sapori artistici e paesaggistici del territorio. E la vittoria per eccellenza è stata la stipula tra i comuni coinvolti dell'accordo per il decollo del progetto avvenuta lo scorso giovedì. L'antefatto di tutto il progetto è semplice quanto intriso di fascino:

«Nel corso degli ultimi anni si legge in un documento di presentazione - si sono andate consolidando diverse esperienze di riscoperta dei percorsi medievali dei pellegrini in tutta Europa con particolare riferimento ai celebri esempi di valorizzazione del cammino di Santiago e della via Francigena, quest'ultima è divenuta in particolare "Itinerario culturale del Consiglio d'Europa" nel 1994 e "Grande itinerario" nel 2004. E allora ecco che i comuni del

Varesotto e quelli coinvolti in tutta l'operazione si sono guardati in faccia e hanno concluso: anche noi abbiamo tracce di quel cammino e desideriamo valorizzarle a fondo. Passo dopo passo, Regione, comuni (28 solo nella provincia di Varese), enti presenti sui vari territori si sono seduti a uno stesso tavolo per dare vita al progetto. E quindi per far tornare il territorio a respirare l'aria di quel cammino che i pellegrini, con fatica e profonda devozione, percorrevano nel nome di una fede incrollabile. E siccome la storia non si dilegua mai dal tempo, si è fatta strada la voglia di far riudire i passi di quei cammini attraverso la

memoria dei luoghi che li accolsero. «Il tracciato - si legge ancora nel documento - collega insediamenti monastici fondamentali per la storia medievale europea nonché due siti dell'Unesco e diversi luoghi d'arte di notevole prestigio e interessanti siti naturalistici e ambientali». Tutto percorribile sia con le proprie gambe sia su una due ruote. E tutto indicato da una segnaletica che avverte di non stare percorrendo una strada qualsiasi, ma di stare compiendo lo stesso itinerario dei pellegrini medievali. Storia che chiama storia. E un cammino comune verso un perpetuarsi di un ricordo seducente e carezzevole. ■

pubblicato il 29/09/2017 a pag. 16; autore: Cristiano Comelli

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca



I responsabili sarebbero una coppia di italiani, entrambi residenti a Gorla Minore, disoccupati e con precedenti

## RAPINAVANO FARMACIE E SUPERMERCATI I CARABINIERI DI BUSTO LI SMASCHERANO

**VALLE OLONA** I responsabili sarebbero una coppia di italiani, entrambi residenti a Gorla Minore, disoccupati e con precedenti

### Rapinavano farmacie e supermercati I carabinieri di Busto li smascherano

di **Pino Vaccaro**

■ Sono stati smascherati dai carabinieri della Compagnia di Busto Arsizio i presunti responsabili dell'ondata di rapine avvenute tra il Gallaratese e la Valle Olona. Si tratta di due soggetti, un uomo classe 1968, residente a Gorla Minore, disoccupato, già noto alle forze dell'ordine e del complice classe 1973, anche lui di Gorla, pure lui disoccupato e con precedenti. Entrambi sono tuttora sottoposti alla cu-

stodia cautelare in regime degli arresti domiciliari a seguito dell'arresto in flagranza di reato, effettuato dai carabinieri di Busto Arsizio lo scorso 4 luglio, dopo la rapina a mano armata che i due avevano consumato ai danni della farmacia comunale di Gallarate, in via Cattaneo, da dove, armati di pistola, avevano asportato l'incasso. Nei loro confronti gli investigatori del nucleo operativo della compagnia di Busto Arsizio, al termine di una complessa e articolata attivi-

tà di indagine, svolta anche con strumenti di natura tecnica, erano stati raccolti ulteriori indizi di colpevolezza rispetto ad altre 5 rapine a "mano armata" compiute, con analoghe modalità. In particolare sarebbero responsabili di quella avvenuta il 28 aprile a Gallarate al panificio Gran Forno di via Novara; il 10 maggio alla farmacia comunale numero 3 di Busto Arsizio; il 23 maggio al Conad di Castano Primo; il 31 maggio al supermercato Sigma di Rescaldina;



L'indagine è stata coordinata dal pm Rosaria Stagnaro

l'8 giugno all'erboristeria Erba Voglio di Castellanza. I militari hanno notificato, nelle ultime ore, ai due presunti rapinatori un "avviso conclusione inda-

gini preliminari" emesso dalla procura della repubblica del tribunale di Busto Arsizio (indagini coordinate dal pm **Rosaria Stagnaro**). ■

pubblicato il 29/09/2017 a pag. 17; autore: Pino Vaccaro

Cronaca

# *Feste e Sagre*

Mercoledì 4

**CASTELLANZA**

**LEGGIMI ADESSO** Letture per i più piccoli in biblioteca alle 16.30.

*pubblicato il 29/09/2017 a pag. 31; autore: non indicato*

**Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca**

musica e teatro

**CONCERTO D'ORGANO**

# *Musica e Teatro*

Domenica 1

## **CASTELLANZA**

**CONCERTO D'ORGANO** Con l'organista Alessandro Bianchi, per il «Festival Organistico della Valle Olona». Alle 16, Chiesa di San Giulio, ingresso libero.

*pubblicato il 29/09/2017 a pag. 35; autore: non indicato*

**Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca**



Succede

**DAVIDE MAGGI**

# Succede

**Davide Maggi** Castellanza - È relatore della conferenza «Il bene comune questo sconosciuto, nell'economia e nel lavoro». Il 3 ottobre al Teatro di via Dante, ore 21.

*pubblicato il 29/09/2017 a pag. 39; autore: non indicato*

**Attualità**

Ha confessato l'omicida del pregiudicato 38enne, raggiunto da 7 colpi mercoledì mattina

**HA UCCISO TIRINO PER VENDICARE LA SORELLA**

## **CASTELLANZA** Ha confessato l'omicida del pregiudicato 38enne, raggiunto da 7 colpi mercoledì mattina **Ha ucciso Tirino per vendicare la sorella**

**CASTELLANZA** (cey) E' stato Antonio Calelo a uccidere Gennaro Tirino, 38 anni, pregiudicato, per vendicare la sorella che continuava a subire violenze dall'uomo con cui aveva una relazione. La confessione è arrivata nella notte, a poche ore dall'omicidio avvenuto mercoledì mattina a Legnano, dove l'uomo si era recato da Castellanza dove viveva con un'altra donna, la madre di suo figlio che ha 16 anni. Secondo l'omicida la pistola era di Tirino. Lui lo ha sopraffatto e ha sparato quindi è fuggito, per essere catturato dai carabinieri.

— Andrea Cattaneo A PAGINA 51

pubblicato il 29/09/2017 a pag. 1; autore: Andrea Cattaneo

**Cronaca**

Nei guai sette professori di tutta Italia

SCOPERTI CONCORSI UNIVERSITARI TRUCCATI AI DOMICILIARI DOCENTE IUC

# NEI GUAI SETTE PROFESSORI DI TUTTA ITALIA

## Scoperti concorsi universitari truccati Ai domiciliari docente della Liuc



Il professor Giuseppe Zizzo

**CASTELLANZA** (più) Concorsi universitari truccati, sette i docenti agli arresti domiciliari e 29 persone indagate. C'è anche un docente universitario insegnante alla Liuc di Castellanza tra le sette persone finite ai domiciliari nell'ambito dell'operazione «Chiamata alle Armi» portata a termine lunedì mattina dagli uomini della Guardia di Finanza di Firenze. Si tratta del professor **Giuseppe Zizzo**, avvocato tributarista con studio a Milano e professore ordinario di diritto tributario. Agli arresti domiciliari sono finiti anche **Fabrizio Amatucci**, docente alla Federico II di Napoli, **Giuseppe Maria Cipolla** (Università di Cassino), **Adriano di Pietro** (Università di Bologna), **Alessandro Giovannini** (Università di Siena), **Valerio Ficari** (Università di Roma 2) e **Giuglielmo Franson** (Università di Foggia). L'inchiesta è partita dalla denuncia di un ricercatore fiorentino, al quale sarebbe stato proposto di ritirare la propria domanda al concorso per lasciare il posto a un altro candidato. L'operazione è scattata all'alba di lunedì. Oltre 500 militari della Guardia di Finanza hanno dato esecuzione a una vasta operazione di

polizia giudiziaria su tutto il Territorio nazionale, nell'ambito della quale sono stati eseguiti 29 provvedimenti cautelari personali nei confronti di docenti universitari (7 agli arresti domiciliari e 22 interdetti allo svolgimento delle funzioni di professore universitario e di quelle connesse ad ogni altro incarico assegnato in ambito accademico per la durata di 12 mesi) per reati di corruzione e più di 150 perquisizioni domiciliari in Uffici pubblici, abitazioni private e studi professionali. Tra i soggetti che rischiano l'interdizione dalla professione c'è anche l'ex mi-

nistro delle Finanze del governo Dini ed ex ministro del Commercio del governo Prodi, **Augusto Fantozzi**. Nei confronti di altri 7 docenti universitari, il Giudice per le indagini preliminari di Firenze si è riservato la valutazione circa l'applicazione della misura interdittiva all'esito dell'interrogatorio degli stessi. Le misure coercitive sono state disposte dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Firenze - dottor **Angelo Antonio Pezzutti** - su richiesta della locale Procura della Repubblica diretta dal Procuratore Capo, **Giuseppe Creazzo**, a segui-

to di articolate investigazioni svolte dai Finanziari del Nucleo di Polizia Tributaria di Firenze coordinate dal procuratore aggiunto **Luca Turco** e dal sostituto procuratore **Paolo Barlucchi**. Secondo quanto ricostruito l'inchiesta ha preso le mosse dal tentativo di alcuni professori universitari di indurre un ricercatore universitario, candidato al concorso per l'Abilitazione Scientifica Nazionale all'insegnamento nel settore del diritto tributario, a ritirare la propria domanda, allo scopo di favorire un terzo soggetto in possesso di un profilo curricolare notevol-

mente inferiore, promettendogli che si sarebbero adoperati con la competente Commissione giudicatrice per la sua abilitazione in una successiva tornata. Gli approfondimenti investigativi hanno consentito di accertare sistematici accordi corruttivi tra numerosi professori di diritto tributario - alcuni dei quali pubblici ufficiali in quanto componenti di diverse Commissioni nazionali (nominate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e

della Ricerca) per le procedure di Abilitazione Scientifica Nazionale all'insegnamento nel settore scientifico diritto tributario - finalizzati a rilasciare le abilitazioni secondo logiche di spartizione territoriale e di reciproci scambi di favori, con valutazioni non basate su criteri meritocratici bensì orientate a soddisfare interessi personali, professionali o associativi.

pubblicato il 29/09/2017 a pag. 50; autore: pil

Università



Sono stati 26 i ragazzi che mercoledì hanno ricevuto la borsa di studio

**DAL COMUNE UN PREMIO AGLI STUDENTI MERITEVOLI**

**CASTELLANZA** Sono stati 26 i ragazzi che mercoledì hanno ricevuto la borsa di studio  
**Dal Comune un premio agli studenti meritevoli**

**CASTELLANZA** (dtm) Mercoledì presso la scuola in via de Platani l'assessore ai servizi educativi Rosangela Olgiati ha consegnato 26 borse agli studenti meritevoli che nell'anno 2016/2017 hanno sostenuto l'esame di licenza media. Così facendo l'amministrazione di Castellanza riconferma anche quest'anno la vicinanza al settore educativo e al mondo dei giovani studenti spronando ed incentivando la curiosità, la voglia di sapere e di costruirsi un futuro. Afferma l'assessora: "I risultati raggiunti da questi ragazzi sono veramente di alto livello. A loro facciamo i più vivi complimenti perché questo momento non è solo un riconoscimento di quello che hanno fatto, ma anche un augurio per quello che sarà. Si accor-



Gli studenti premiati dall'Amministrazione comunale

geranno strada facendo che nessuno regala nulla, ci saranno momenti non facili, ma proprio quello che hanno appreso li aiuterà a superare gli ostacoli e realizzarli. Complimenti anche agli insegnanti che li hanno guidati e li hanno valorizzati". Dei 26 studenti meritevoli, 18 hanno conseguito 9 agli esami di Licenza Media e ricevuto una borsa di studio del valore di 100 euro mentre 8 ragazzi, che han-

no ottenuto 10 (in due anche la lode), una borsa di studio di 200 euro. Non si tratta solo di studenti dell'Istituto Comprensivo ma anche di alunni dell'Istituto Maria Ausiliatrice, dell'Istituto Comprensivo Raimondi di Rescaldina, della scuola media «F. Tosi» di Legnano, e dell'Istituto Comprensivo di Villa Cortese. I premiati sono: **Alessio Salmaso, Alice Abela, Letizia Colombo, Vanessa Santi, Luca Castri,**

**Nisrine El Falaki, Eleonora Croci, Marcello Amato, Beatrice Cattaneo, Elisa Venturin, Sara Salmoiraghi, Giuseppe Mastrolorenzo, Veronica Moroni, Federico Vittorio Madia, Laura Gerbi, Greta Tieppo, Alessia Ferretti, Luca Papiro, Giorgia Galuzzi, Lisa Toia, Camilla Borroni, Mattia Filippo Vece, Martina Meli, Giorgia Pozzi, Alessio Rodie e Alessandro Pastorella.**

pubblicato il 29/09/2017 a pag. 50; autore: Sonia Di Tommaso

Scuola e formazione

## AL CENTRO CULTURALE POLIVALENTE OMAGGIO A GIANCARLO POZZI

### Al centro culturale polivalente omaggio a Giancarlo Pozzi

CASTELLANZA (pil) S'inaugura domani, sabato, alle 16.30 al Centro Culturale Polivalente di viale Lombardia 41 la nuova sede della Cooperativa Circolo Familiare di Castellanza. Nella nuova sede sono previsti spazi a disposizione non solo dei soci ma anche delle associazioni del territorio. Per inaugurarla è stato organizzato un omaggio alla carriera artistica di **Giancarlo Pozzi**, una mostra dedicata al pittore castellanese che tanto consenso ha ottenuto dalla critica non solo italiana.

*pubblicato il 29/09/2017 a pag. 50; autore: pil*

**Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca**

Resti umani sono stati ritrovati in una zona campestre a Garbagnate non lontano dall'orto di Clericò

## LA TESTA DI MARILENA RE RITROVATA IN UN SACCHETTO



La promoter Marilena Rosa Re

**CASTELLANZA** Resti umani sono stati ritrovati in una zona campestre a Garbagnate non lontano dall'orto di Clericò

### La testa di Marilena Re ritrovata in un sacchetto

**CASTELLANZA (pil)** La testa di **Marilena Rosa Re** ritrovata in un sacchetto abbandonato in un campo a Garbagnate, non molto distante dall'orto nel quale era stato sepolto il corpo della promoter. Di quel sacchetto **Vito Clericò**, l'ex vicino di casa 64enne accusato dell'omicidio della donna, se ne era sbarazzato lo scorso 30 luglio, giorno in cui era stata denunciata la scomparsa da casa. I reperti individuati dagli investigatori sono stati sottoposti a sequestro con decreto del Pubblico Ministero di Busto Arsizio e prelevati - per la suc-

cessiva analisi - dal personale del laboratorio di antropologia ed odontologia forense (LABANOF) di Milano. Nel frattempo gli esperti del laboratorio forense di antropologia di Milano sono al lavoro a Garbagnate Milanese nei terreni di proprietà di Vito Clericò, passati al setaccio. I nuovi accertamenti sono iniziati dopo il ritrovamento delle ossa del cranio. Nel corso dei rilievi è stato trovato nel canale Villorosi un coltello di grosse dimensioni. Non è stato Clericò a condurre gli inquirenti al luogo del ritrovamento dei resti, ma sono stati i

Carabinieri del Comando Provinciale di Varese che hanno analizzato gli spostamenti dell'indagato arrivando a scovare il sacchetto in mezzo ai rovi di una zona campestre nei pressi del suo orto. Stando a quanto ricostruito il 64enne, dopo aver decapitato la donna, avrebbe trasportato la testa nel cestino della bicicletta fino al luogo dell'occultamento. Clericò, accusato di omicidio volontario e occultamento di cadavere, dall'11 settembre scorso è detenuto in carcere a Busto Arsizio. Secondo quanto riferito dal suo legale, l'avvocato **Daniela**

**D'Emilio**, il coltello ritrovato non apparterebbe a Clericò e che quella non sarebbe l'arma del delitto. Lo ha riferito lo stesso 64enne al difensore. Clericò avrebbe confermato che la bici sequestrata nella sua abitazione è quella usata per raggiungere l'area boschiva dove è andato a buttarla la testa di Marilena la mattina dopo averla uccisa. Il pensionato ha aggiunto altri particolari sulla vicenda fornendo una nuova versione dei fatti e chiedendo di essere ascoltato dal magistrato per raccontare i dettagli. Il legale quindi presenterà istanza.

pubblicato il 29/09/2017 a pag. 50; autore: pil

Cronaca



L'agguato mercoledì alle 8,30 a Legnano

**UCCISO DAL COGNATO**

Gennaro Tirino, pregiudicato, residente a Castellanza era stato denunciato dalla fidanzata che picchiava. Il fratello si è vendicato

**L'AGGUATO MERCOLEDÌ ALLE 8.30 A LEGNANO**

**UCCISO DAL COGNATO**

Gennaro Tirino, pregiudicato, residente a Castellanza era stato denunciato dalla fidanzata che picchiava. Il fratello si è vendicato



**AGGUATO**  
Gennaro Tirino, la vittima dell'omicidio avvenuto mercoledì 27 settembre in via Torquato Tasso a Legnano. Il 38enne era originario del Napoletano ma dal 2002 risultava residente a Castellanza insieme alla compagna e al figlio che oggi ha 16 anni

**CASTELLANZA (cov)** In stato di fermo Antonio Calello, è accusato dell'omicidio di Gennaro Tirino. Ha ucciso il 38enne per vendicare le violenze subite dalla sorella.

Tirino è un pregiudicato. A suo carico denunce per reati legati alla droga e violenza privata ed è pure andato in carcere per violenza sessuale su due ragazzine. E' invece incensurato l'uomo che ha esplosi i 7 colpi di pistola.

Da qualche mese Tirino aveva iniziato una relazione saltuaria con la sorella di Calello, una storia fatta di alti e bassi, ma soprattutto di botte e soprusi tanto che giovedì 21 settembre i genitori della ragazza si

il cerchio delle indagini in poche ore grazie alle testimonianze raccolte sul luogo dell'omicidio.

Suggestive ma sbagliate le ipotesi di un collegamento con la criminalità organizzata o della vendetta per la violenza sulle due ragazze avvenuta nel 2006. Il fermo di Calello, che abita a Legnano, è stato convalidato alle 3 della notte tra mercoledì e ieri, giovedì, dopo un lungo interrogatorio dove «l'indiziato ha sostanzialmente confessato», ha detto sempre Rossato.

Le indagini hanno permesso di recuperare tre proiettili nelle tasche dei pantaloni di Calello dello stesso tipo utilizzato per l'omicidio.

Ancora in corso invece la ricerca dell'arma del delitto.

L'omicida ha ammesso le proprie responsabilità

dichiarando che l'omicidio è stato commesso al culmine di una lite avuta col Tirino, durante la quale quest'ultimo aveva estratto un'arma allo scopo di minacciarlo. Ne era nata una colluttazione, nel corso della quale Calello aveva disarmato l'avversario, quindi gli aveva sparato ed era fuggito.

La procura di Busto Arsizio contesta al ragazzo l'omicidio, ma non la premeditazione. Il fermato è stato condotto alla casa circondariale di Busto Arsizio, dove rimane a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Andrea Cattaneo

**L'omicida: «Ha estratto un'arma per minacciarmi, Ci siamo accapigliati, l'ho disarmato, gli ho sparato e sono fuggito»**

erano presentati in caserma per segnalare le violenze subite dalla figlia.

Quattro giorni più tardi era stata lei stessa a rivolgersi ai carabinieri per denunciare il fidanzato. «Ha subito gravi percosse», ha rilevato il pubblico ministero Nicola Rossato nel corso della conferenza stampa di ieri quando è stato dato l'annuncio che l'omicidio del giorno precedente era stato risolto.

Le violenze, insomma, sarebbero la causa scatenante la furia di Antonio Calello che mercoledì 27 settembre ha freddato Tirino.

I militari sono riusciti a chiudere

pubblicato il 29/09/2017 a pag. 51; autore: Andrea Cattaneo

Cronaca



## 7 COLPI DOPO AVER BEVUTO IL CAFFÈ

Alcuni passanti hanno visto il corpo a terra e hanno chiamato il 112: era morto

# 7 colpi dopo aver bevuto il caffè

Alcuni passanti hanno visto il corpo a terra e hanno chiamato il 112: era morto

**LEGNANO** (asr) **Gennaro Tirino**, pluripregiudicato di 38 anni, residente a Castellanza, è uscito dal bar dove aveva appena fatto colazione ed è stato raggiunto da sette colpi d'arma da fuoco. Omicidio in pieno giorno, mercoledì 27 a Legnano. Erano da poco passate le 8 quando l'uomo è arrivato in via Tasso, un quartiere misto residenziale e industriale, a bordo di una Bmw bianca intestata alla carrozzeria di via Gabriele D'Annunzio con la quale collaborava.

Alle 8.38 alcuni passanti hanno visto il corpo a terra e hanno chiamato il 112. Sul posto sono arrivate un'ambulanza del 118 e l'automedica dell'ospedale di Legnano, ma non c'era nulla da fare. I colpi avevano raggiunto il 38enne al volto, alla testa e al corpo, uccidendolo.

Sul posto, per le indagini, i carabinieri della Compagnia di Legnano guidati dal capitano **Francesco Cantarella**. In via Tasso anche gli uomini della scientifica che prima di rimuovere il corpo hanno effettuato i rilievi del caso.

Le indagini dei carabinieri di Legnano e del Nucleo investigativo di Monza hanno proceduto serrate. Per raccogliere elementi utili all'identificazione dell'assassino, i militari hanno controllato anche le telecamere a circuito chiuso della zona. Il sostituto procuratore della Repubblica di Busto Arsizio **Nicola Rossato** ha sentito alcuni testimoni e si è scavato nella vita della vittima, già nota alla Giustizia. Gennaro Tirino infatti aveva alle spalle una condanna a cinque anni di carcere per violenza sessuale su minori e droga.

pubblicato il 29/09/2017 a pag. 51; autore: asr

Cronaca

Parlano i vicini della casa dove viveva con la compagna e il figlio 16enne

"SEMPRE AL VOLANTE DI AUTO DA SOGNO"

**CASTELLANZA** Parlano i vicini della casa dove viveva con la compagna e il figlio 16enne  
 «Sempre al volante di auto da sogno»

CASTELLANZA (asr) «Oddio, era Gennaro? Abbiamo appena sentito dell'omicidio al telegiornale ma non potevamo immaginare che la vittima fosse lui». Sono le 13.30 di mercoledì 27 settembre, **Gennaro Tirino** è stato ucciso da cinque ore e a portare la tragica notizia ai vicini di casa siamo noi giornalisti. Nel complesso dell'Aler di via Rescalda 21 a Castellanza è un giorno come tanti altri: due anziane affacciate alla finestra, una coppia che esce dal portone con in braccio la figlioletta di pochi mesi, una ragazza che porta a spasso i cani, due giovani che chiacchierano su una panchina.

«Lo conoscevo - racconta un 19enne che abita nella palazzina accanto a quella in cui Tirino viveva (dal 2002 quando era arrivato da Napoli) con la compagna **Stefania Greco** e il figlio di 16 anni -, ma a dire il vero qui lo conoscevano tutti. Impossibile non notarlo visto il bolide che guidava (l'uomo girava con una Mustang)».

«Viveva qui da una decina d'anni - afferma una vicina -. Lui, la compagna e il figlio minore. Gente normalissima. Lui era un omonne, una montagna, cortese e riservato».

«L'ho incrociato ieri sera - ricorda un'altra inquilina del palazzo -: l'ho visto fermo nel parcheggio, accanto



alla sua auto, mentre parlava con un uomo che non conoscevo. Poi è venuto verso casa, ha salutato il figlio che era affacciato alla finestra ed è entrato nel portone salendo al terzo piano. Era tranquillissimo, lo stesso Gennaro di sempre. Ora mi state dicendo che l'hanno ammazzato... non so davvero che cosa pensare... Poveretto».

Serena Agostani



La casa di Castellanza in cui la vittima dell'omicidio viveva con la madre di suo figlio. Anche se aveva un'altra relazione con una giovane che qualche giorno fa lo aveva denunciato per le violenze subite. Sotto l'auto con cui Tirino si muoveva, a lato, il luogo dell'omicidio avvenuto a Legnano mercoledì mattina

pubblicato il 29/09/2017 a pag. 51; autore: asr

Cronaca

**LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB**

# VareseNews

pubbl. il 28/09/2017 a pag. web; autore: Redazione

## **OMICIDIO DI LEGNANO, C'È UN FERMO**

Cronaca

Le forze dell'ordine, che hanno convocato una conferenza stampa alle ore 13 odierne in via della Moscova 21 a Milano, alla presenza del Procuratore Capo della Procura della Repubblica di Busto Arsizio Gianluigi Fontana

<http://www.varesenews.it/2017/09/omicidio-di-legnano-ce-un-fermo/655459/>

pubbl. il 28/09/2017 a pag. web; autore: Redazione

## **AUTO IN AVARIA, DUE CHILOMETRI DI CODA IN A8 TRA BUSTO E CASTELLANZA**

Cronaca

Secondo quanto segnala la società autostrade la coda si sarebbe formata a causa di un veicolo in avaria

<http://www.varesenews.it/2017/09/auto-in-avaria-due-chilometri-di-coda-in-a8-tra-busto-e-castellanza/655491/>

pubbl. il 28/09/2017 a pag. web; autore: Redazione

## **5 RAPINE IN 40 GIORNI, IDENTIFICATI I LADRI DI FARMACIE E NEGOZI**

Cronaca

I due sono già agli arresti domiciliari ma ora dovranno rispondere di altre cinque rapine avvenute nel 2016

<http://www.varesenews.it/2017/09/5-rapine-in-40-giorni-identificati-i-ladri-di-farmacie-e-negozi/655633/>

pubbl. il 28/09/2017 a pag. web; autore: Roberto Morandi

## **LEGNANO, FERMATO OMICIDA: HA UCCISO PER VENDICARE LA SORELLA**

Cronaca

L'uomo assassinato mercoledì in via Tasso, domenica notte ha picchiato la compagna: così il fratello della donna ha deciso di ucciderlo

<http://www.varesenews.it/2017/09/legnano-fermato-omicida-ha-ucciso-per-vendicare-la-sorella/655459/>

# IL GIORNO

pubbl. il 28/09/2017 a pag. web; autore: non indicato

## **LEGNANO, 38ENNE UCCISO A COLPI DI PISTOLA IN MEZZO ALLA STRADA: FERMATO UN 29ENNE**

Cronaca

Forse un gesto di vendetta

Video on line

<http://www.ilgiorno.it/legnano/cronaca/omicidio-1.3428555>

pubbl. il 28/09/2017 a pag. web; autore: Davide Gervasi

## **LEGNANO, 38ENNE UCCISO A COLPI DI PISTOLA, FERMATO IL FRATELLO DELL'EX COMPAGNA**

Cronaca

Accusa di omicidio non preterintenzionale nei confronti di un 29enne di Legnano

<http://www.ilgiorno.it/legnano/cronaca/omicidio-1.3428555>



**DAI LAUREATI UNDER30 UN PROGETTO PER FORMARE I  
MIGRANTI**

pubbl. il 28/09/2017 a pag. web; autore: Manuela Zoni

Servizi alla persona (serv. sociali)

[http://www.legnanonews.com/news/cronaca/908455/dai\\_laureati\\_under30\\_un\\_progetto\\_per\\_formare\\_i\\_migranti](http://www.legnanonews.com/news/cronaca/908455/dai_laureati_under30_un_progetto_per_formare_i_migranti)

pubbl. il 28/09/2017 a pag. web; autore: non indicato

**BUSTO ARSIZIO: INDIVIDUATI GLI AUTORI DELLA LUNGA  
SERIE DI RAPINE**

Cronaca

[http://www.legnanonews.com/news/cronaca\\_nera/908457/busto\\_arsizio\\_individuati\\_gli\\_autori\\_della\\_lunga\\_serie\\_di\\_rapine](http://www.legnanonews.com/news/cronaca_nera/908457/busto_arsizio_individuati_gli_autori_della_lunga_serie_di_rapine)

pubbl. il 28/09/2017 a pag. web; autore: non indicato

**GRAVISSIMO IL CICLISTA INVESTITO A CASTELLANZA**

Cronaca

[http://www.legnanonews.com/news/cronaca/908463/gravissimo\\_il\\_ciclista\\_investito\\_a\\_castellanza](http://www.legnanonews.com/news/cronaca/908463/gravissimo_il_ciclista_investito_a_castellanza)

pubbl. il 28/09/2017 a pag. web; autore: Manuela Zoni

**NEL BENE TOLTO ALLA MAFIA SI AIUTANO I MIGRANTI**

Servizi alla persona (serv. sociali)

[http://www.legnanonews.com/news/cronaca/908440/nel\\_bene\\_tolto\\_alla\\_mafia\\_si\\_aiutano\\_i\\_migranti](http://www.legnanonews.com/news/cronaca/908440/nel_bene_tolto_alla_mafia_si_aiutano_i_migranti)

pubbl. il 28/09/2017 a pag. web; autore: Gea Somazzi

**OMICIDIO IN VIA TASSO, IL FRATELLO DELLA COMPAGNA  
HA CONFESSATO**

Cronaca

[http://www.legnanonews.com/news/cronaca\\_nera/908443/omicidio\\_in\\_via\\_tasso\\_il\\_fratello\\_della\\_compagna\\_ha\\_confessato](http://www.legnanonews.com/news/cronaca_nera/908443/omicidio_in_via_tasso_il_fratello_della_compagna_ha_confessato)

## **l'Inform@zione**

Sei assalti a mano armata in due mesi

pubbl. il 28/09/2017 a pag. web; autore: Alessio Murace

**AVVISO DI CONCLUSIONE DELLE INDAGINI PER I  
RAPINATORI SERIALI DI GORLA MINORE**

Cronaca

Avevano compiuto sei rapine in due mesi tra Busto, Rescaldina e Castellanza. L'ultimo colpo alla farmacia comunale di Gallarate è costato loro l'arresto. Ai due gorlesi è arrivato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari

<http://www.informazioneonline.it/avviso-di-conclusione-delle-indagini-per-rapinatori-seriali-di-gorla-minore/>

Omicidio in ambito familiare

pubbl. il 28/09/2017 a pag. web; autore: Alessio Murace

**IL FRATELLO DELLA COMPAGNA CONFESSA L'OMICIDIO  
DI GENNARO TIRINO**

Cronaca

Antonio Calello, 29enne di Legnano, ha confessato l'omicidio. Avrebbe agito in difesa della sorella, più volte maltrattata, picchiata e perseguitata dalle condotte vessatorie del Tirino

<http://www.informazioneonline.it/il-fratello-della-compagna-confessa-lomicidio-di-gennaro-tirino/>

# **CORRIERE DELLA SERA**



pubbl. il 28/09/2017 a pag. web; autore: Francesco Sanfilippo

## **PREGIUDICATO UCCISO FUORI DAL BAR A LEGNANO, C'È UN FERMATO**

Cronaca

Un uomo di 29 anni è sospettato di essere l'autore dell'omicidio del trentottenne di Castellanza, ucciso mercoledì con sette colpi di pistola

[http://milano.corriere.it/notizie/cronaca/17\\_settembre\\_28/pregiudicato-ucciso-bar-legnano-fermato-gennaio-tirino-omicidio-785efee4-a435-11e7-b9ac-71d7c26035bb.shtml](http://milano.corriere.it/notizie/cronaca/17_settembre_28/pregiudicato-ucciso-bar-legnano-fermato-gennaio-tirino-omicidio-785efee4-a435-11e7-b9ac-71d7c26035bb.shtml)

**la Repubblica** **MILANO.it**

pubbl. il 28/09/2017 a pag. web; autore: Massimo Pisa

## **OMICIDIO LEGNANO, FERMATO IL FRATELLO DELLA COMPAGNA: 4 GIORNI FA LA DENUNCIA PER MALTRATTAMENTI**

Cronaca

Ha 29 anni, ha confessato. Il movente legato ai maltrattamenti subiti dalla donna. Ha freddato la vittima con sette colpi di pistola all'uscita di un bar

[http://milano.repubblica.it/cronaca/2017/09/28/news/milano\\_legnano\\_fermato\\_omicidio-176734597/](http://milano.repubblica.it/cronaca/2017/09/28/news/milano_legnano_fermato_omicidio-176734597/)

**La Provincia di Varese.it**

pubbl. il 28/09/2017 a pag. web; autore: Silvia Bottelli

## **LA SCIENZA È APERTA A TUTTI. NELLA NOTTE CON I RICERCATORI**

Università

Venerdì alla Liuc di Castellanza si parlerà di tessile e moda, innovazione e sostenibilità

[http://www.laprovinciadivarese.it/stories/Economia/la-scienza-e-aperta-a-tutti-nella-notte-con-i-ricercatori\\_1256091\\_11/](http://www.laprovinciadivarese.it/stories/Economia/la-scienza-e-aperta-a-tutti-nella-notte-con-i-ricercatori_1256091_11/)

pubbl. il 28/09/2017 a pag. web; autore: non indicato

## **OMICIDIO A LEGNANO: FERMATO IL PRESUNTO KILLER DI GENNARO TITINO**

Cronaca

L'uomo sarebbe l'autore del delitto di ieri mattina a Legnano

[http://www.laprovinciadivarese.it/stories/Cronaca/omicidio-a-legnano-fermato-il-presunto-killer-di-gennaro-titino\\_1256095\\_11/](http://www.laprovinciadivarese.it/stories/Cronaca/omicidio-a-legnano-fermato-il-presunto-killer-di-gennaro-titino_1256095_11/)

pubbl. il 29/09/2017 a pag. web; autore: Pino Vaccaro

## **«PICCHIAVA MIA SORELLA . ECCO PERCHÉ L'HO UCCISO»**

Cronaca

Individuato e fermato il killer di Gennaro Tirino, l'uomo di Castellanza freddato mercoledì mattina. L'assassino si chiama Antonio Calello, ha 29 anni

[http://www.laprovinciadivarese.it/stories/busto-e-valle-olona/picchiava-mia-sorella-ecco-perche-lho-ucciso\\_1256144\\_11/](http://www.laprovinciadivarese.it/stories/busto-e-valle-olona/picchiava-mia-sorella-ecco-perche-lho-ucciso_1256144_11/)

**LA PREALPINA** **11**

L'indagine

pubbl. il 28/09/2017 a pag. web; autore: r.w.

## **ASSASSINATO: FERMATO IL FRATELLO DELLA CONVIVENTE**

Cronaca

Il ventinovenne Antonio Calello indagato nella notte dai carabinieri per l'omicidio di Gennaro Tirino

<http://www.prealpina.it/pages/assassinato-per-strada-un-fermo-151985.html>

**ANSA.IT**

pubbl. il 28/09/2017 a pag. web; autore: Redazione

#### **OMICIDIO NEL MILANESE, UN FERMO A LEGNANO**

Cronaca

E' sospettato di essere 'autore dell'esecuzione a colpi pistola

[http://www.ansa.it/lombardia/notizie/2017/09/28/omicidio-nel-milane-se-un-fermo-a-legnano\\_c88006a8-dfeb-4ba1-a1b5-801936448902.html](http://www.ansa.it/lombardia/notizie/2017/09/28/omicidio-nel-milane-se-un-fermo-a-legnano_c88006a8-dfeb-4ba1-a1b5-801936448902.html)



pubbl. il 28/09/2017 a pag. web; autore: non indicato

#### **LEGNANO, L'OMICIDA CONFESSA: VOLEVA VENDICARE LA SORELLA**

Cronaca

[http://www.adnkronos.com/fatti/cronaca/2017/09/28/legnano-omicida-confessa-voleva-vendicare-sorella\\_5NqssMhS4ADEHqdr6fmFOL.html](http://www.adnkronos.com/fatti/cronaca/2017/09/28/legnano-omicida-confessa-voleva-vendicare-sorella_5NqssMhS4ADEHqdr6fmFOL.html)

# SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 28/09/2017 a pag. web; autore: Redazione

#### **OMICIDIO DI LEGNANO: FERMATO UN VENTINOVENNE**

Cronaca

Il presunto assassino è il fratello della compagna della vittima

<http://www.sempionenews.it/cronaca/133751/>

pubbl. il 29/09/2017 a pag. web; autore: Redazione

#### **A CASTELLANZA ARRIVA LO STREET FOOD**

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

A Castellanza arriva lo Street Food Parade dal 20 al 22 ottobre appuntamento in Piazza Mercato con ingresso sempre gratuito

<http://www.sempionenews.it/tempo-libero/castellanza-arriva-lo-street-food/>